FOGLIO INFORMATIVO
e
DOCUMENTO DI SINTESI

Redatto ai sensi della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Titolo VI del D.Lgs. 385/1993, Testo Unico Bancario, e relative disposizioni di attuazione)

"Deposito Vincolato"

È un rapporto bancario riservato ai clienti, già titolari di un *Wallet*, che decidono di vincolare su un conto deposito per periodi prefissati a tassi stabiliti, le somme trasferite dal *Wallet*.

Sezione 1 - Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica	**BANCA PROFILO S.p.A.** soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP S.p.A.
Gruppo Bancario di appartenenza	Gruppo bancario Banca Profilo
Codice ABI	n. 3025.4
Numero di iscrizione all'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia	Banca Profilo è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ed è iscritta al n. 5271 dell'Albo delle Banche
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese	n. 09108700155
Sede Legale e Operativa	Via Cerva 28 - 20122 Milano
Sito *internet*	www.tinaba.bancaprofilo.it
Indirizzo di posta elettronica	canali_digitali@bancaprofilo.it
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	canalidigitali_bprofilo@legalmail.it
Customer Service e Backup Canale Digitale (numero verde)	800694950
Customer Service e Backup Canale Digitale (email)	tinaba@bancaprofilo.it

Sezione 2 - Che cos'è il Deposito vincolato

Caratteristiche

È un rapporto bancario riservato al Cliente che decide di vincolare per periodi prefissati a tassi stabiliti, le somme, specificatamente costituite in una o più linee vincolate (con giroconto automatico) dal *Wallet* del Cliente. Sulle somme costituite maturano interessi secondo quanto espressamente pattuito tra la Banca ed il Cliente al momento dell'attivazione del vincolo.

Entro 2 (due) giorni lavorativi dalla scadenza del vincolo, le somme vincolate, più gli interessi maturati sulle stesse, vengono automaticamente accreditati, con pari valuta, sul *Wallet* del Cliente.

Il Cliente può scegliere il Deposito Vincolato ordinario (senza possibilità di svincolo) o il Deposito vincolato con facoltà di svincolo. Le relative condizioni economiche sono indicate nella Sezione 3.

Ove scelto il Deposito Vincolato con facoltà di svincolo il Cliente può estinguere le somme vincolate – parzialmente o totalmente – prima della scadenza contrattuale del vincolo a fronte di un azzeramento dei tassi come indicato nelle condizioni economiche, con accredito delle somme svincolate sul *Wallet*.

Il Cliente per usufruire del Deposito Vincolato deve aver sottoscritto con la Banca il contratto di *Wallet*.

Si precisa che, qualora il Cliente abbia scelto il Deposito Vincolato ordinario, non sarà ammesso lo svincolo anticipato, parziale o totale, dell'importo pattuito oggetto del vincolo. Fatte salve le facoltà della Banca previste nel Contratto di Wallet, non è consentita la chiusura del Wallet fino alla data di scadenza del vincolo nel caso in cui il Cliente abbia scelto il Deposito Vincolato ordinario, mentre, in caso di scelta del Deposito Vincolato con facoltà di svincolo, la chiusura del Wallet comporterà l'estinzione anticipata anche del Deposito Vincolato con facoltà di svincolo, con azzeramento degli interessi riconosciuti.

Principali rischi

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variabilità dei tassi di interesse (trattandosi di somme che vengono costituite in vincolo a tasso fisso);
- riduzione o azzeramento del rendimento maturato, per effetto dell'estinzione anticipata della partita vincolata (al fine di garantire l'integrità del capitale investito, il mancato calcolo dei tassi viene applicato fino a concorrenza del rateo di interessi maturato);
- rischio di controparte. A fronte di questo rischio è prevista la copertura, nei limiti di importo di € 100.000,00 per ciascun depositante, delle disponibilità risultanti dal deposito, per effetto dell'adesione della banca al Sistema di Garanzia dei Depositi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "*bail-in*" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 - volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle Banche. La logica del "*bail-in*" stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una Banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:

1. Azionisti;
2. detentori di altri titoli di capitale;
3. altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate);
4. creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
   - detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite;
   - detentori di certificate;
   - clienti che hanno derivati con la Banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato;
   - titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 Euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo;
5. persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante.

Sezione 3 - Principali Condizioni Economiche

Le voci di spesa riportate nei prospetti che seguono rappresentano i costi complessivi sostenuti titolare di un Deposito Vincolato per detto rapporto e in caso di svincolo anticipato delle somme vincolate.

Il Prospetto non include le voci di costo del *Wallet*, che sono oggetto di autonoma informativa in relazione alla tipologia dei rapporti già in essere. Per il dettaglio di queste condizioni economiche, che non sono indicate nel presente Foglio Informativo, si rimanda al Foglio Informativo del *Wallet*.

Coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, le condizioni sono indicate nella misura massima se a favore della Banca e minima se a favore del Cliente.

Con riferimento alla valuta di addebito sul Wallet della somma da vincolare e alla valuta di accredito sul Wallet della somma vincolata e degli interessi netti maturati (in caso di scadenza del vincolo) o esclusivamente della somma vincolata (in caso di estinzione anticipata), si precisa che:

- Il Cliente può costituire il Deposito vincolato solo sulle somme conferite alla Banca entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del Contratto, con trasferimento di liquidità dal proprio Wallet. Non saranno calcolati i movimenti derivanti da accrediti in relazione a somme provenienti da altri rapporti bancari e/o d'investimento con la Banca accreditati sul Wallet nei 7 giorni antecedenti alla sottoscrizione del Contratto;
- Il Cliente è consapevole che, alla scadenza del vincolo, l'accredito delle somme sul *Wallet* avverrà entro 10 (dieci) giorni dalla data di scadenza del vincolo;
- In caso di chiusura del deposito, la Banca provvede entro massimo 10 giorni lavorativi dalla data di efficacia del recesso all'accredito della somma di denaro depositata e degli eventuali interessi, al netto delle imposte e delle ritenute fiscali previste dalla normativa vigente, sul *Wallet*.

1 Spese

Tenuta del deposito

Spese per l'apertura del conto deposito	Euro	0,00
Spese per svincolo anticipato	Euro	0,00
Spese per comunicazioni di legge in formato *on-line*	Euro	0,00
Spese per la chiusura del conto deposito	Euro	0,00
Spese per la gestione della liquidità	Euro	0,00

2 Interessi sulle somme depositate

Importo minimo vincolabile singolo deposito: Euro 1.000

Il conto deposito con facoltà di svicolo prevede che il Cliente possa effettuare svincoli anticipati delle somme vincolate rispetto alla scadenza del vincolo stesso, alle condizioni di estinzione anticipata previste nella successiva sezione **3 - Svincoli Anticipati**.

2.1 Tassi a regime

Promozione

Importo minimo vincolabile singolo deposito: Euro 1.000.
Importo massimo vincolabile complessivo utente Tinaba Start (*): Euro 10.000.000.
Importo massimo vincolabile complessivo utente Tinaba Premium (**): Euro 5.000.000.
Imposta di bollo: a carico del cliente.

I seguenti tassi creditori sono validi sulle somme vincolate entro il **3 novembre 2026**.

	Tasso applicabile (Tinaba Start*)	Tasso applicabile (Tinaba Premium**)
Vincolo a 3 mesi con tasso fisso, con facoltà di svincolo Tasso creditore annuo nominale (applicato alla singola capitalizzazione) [2]	2,10%	2,70%
Vincolo a 6 mesi con tasso fisso, con facoltà di svincolo Tasso creditore annuo nominale (applicato alla singola capitalizzazione) [2]	2,20%	2,80%
Vincolo a 12 mesi con tasso fisso, con facoltà di svincolo Tasso creditore annuo nominale (applicato alla singola capitalizzazione) [2]	2,50%	3,40%
Vincolo a 18 mesi con tasso fisso, con facoltà di svincolo Tasso creditore annuo nominale (applicato alla singola capitalizzazione) [2]	2,50%	3,15%
Vincolo a 24 mesi con tasso fisso, con facoltà di svincolo Tasso creditore annuo nominale (applicato alla singola capitalizzazione) [2]	2,60%	3,20%

[2] *al lordo della ritenuta fiscale pro-tempore vigente.*
(*) Le tariffe riportate nel presente prospetto alla colonna "Start" si riferiscono alle commissioni standard previste per i clienti che attiveranno il proprio wallet tramite Canale Digitale.
(**) I Clienti "Tinaba Premium" godranno dell'applicazione dei tassi agevolati riportati nel presente prospetto alla colonna "Tinaba Premium", a fronte della sottoscrizione di specifica convenzione e attivazione della c.d. "membership Tinaba Premium" e mantenimento della stessa sino alla scadenza del vincolo sottoscritto.

3 Svincoli anticipati

Ove scelta tale tipologia di prodotto, in caso di svincolo parziale o totale delle somme vincolate prima della scadenza del vincolo stesso, si applicano le seguenti condizioni:

- in caso di svincolo anticipato parziale, gli interessi eventualmente pattuiti con la Banca alla costituzione del vincolo vengono ricalcolati sulle somme che residuano a seguito dello svincolo sin dall'inizio del periodo di vincolo ovvero dalla precedente capitalizzazione. Restano invariati la scadenza del periodo di vincolo e il tasso di remunerazione concordato all'inizio del periodo di vincolo.

  L'importo minimo per lo svincolo anticipato è pari a Euro 50,00;
- in caso di svincolo anticipato totale, la Banca non riconoscerà alcun interesse.

Sezione 4 - Recesso e Reclami

Durata del Contratto e recesso. Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il Contratto è a tempo determinato con una durata pari all'arco temporale concordato tra la parti e indicato nel Foglio Informativo.

Nel caso di Cliente classificato come "Consumatore", in considerazione dell'utilizzo del Canale Digitale per la sottoscrizione dei Contratti, il Cliente Consumer ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59-octies del Codice del Consumo dispone di un termine di 14 (quattordici) giorni per recedere dai Contratti senza motivazioni e oneri (c.d. "diritto di ripensamento"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 59-novies del codice del Consumo.

Nello specifico, il diritto di recesso può essere esercitato, nel suddetto termine, alternativamente:

- attraverso l'invio da parte del Cliente di una comunicazione tramite posta ordinaria o a mezzo raccomandata a.r. alla sede legale della Banca;

- Tramite posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi della Banca indicati nell'epigrafe del Contratto;
- mediante interfaccia online, funzione di cui all'art. 54-bis del Codice del Consumo, accessibile direttamente sul Canale Digitale nella sezione dedicata alla gestione del Contratto. Tale funzione è indicata con la dicitura "recedere dal contratto qui" o formulazione equivalente (art. 59-quater, comma 1, lett. u), Codice del Consumo).

Il diritto di recesso come *supra* descritto si considera esercitato dal Cliente entro il termine di recesso previsto se la dichiarazione di recesso online è trasmessa dallo stesso consumatore prima della scadenza del termine di recesso.

Nel caso in cui il Cliente non sia "Consumatore" o nel caso in cui il Cliente "Consumatore" abbia intenzione di esercitare il diritto di recesso anche oltre i predetti 14 giorni, il Cliente potrà comunicare il recesso mediante posta ordinaria o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo della sede legale di Banca Profilo S.p.A., Via Cerva, 28 – 20122 Milano o tramite posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi canali_digitali@bancaprofilo.it e canalidigitali_bprofilo@legalmail.it, con un preavviso scritto di almeno 15 giorni fermo restando che sarà applicata una penale pari all'azzeramento del tasso di interesse sul Deposito Vincolato con svincolo scelto dal Cliente, in base ai tassi previsti nel Foglio Informativo.

La Banca ha facoltà di recedere unilateralmente dal Contratto senza preavviso qualora vi sia una giusta causa o giustificato motivo. L'esercizio del diritto di recesso della Banca dovrà avvenire con l'invio di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure inviando una mail di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata del Cliente. In caso di recesso della Banca, il Cliente non avrà diritto di ricevere gli interessi ma gli verrà restituita solamente la somma di denaro presente sul deposito al netto delle imposte di bollo e delle ritenute fiscali come previste dalla normativa vigente.

Il recesso comporta la chiusura del Deposito Vincolato dal momento in cui l'altra parte riceve la comunicazione, o decorsi i giorni di preavviso – se richiesti – una volta ricevuta la comunicazione. A partire da tale momento il recesso diviene efficace. In caso di recesso dal Contratto, la Banca e il Cliente hanno diritto di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto.

In caso di chiusura del deposito, la Banca provvede entro massimo 2 giorni lavorativi dalla data di efficacia del recesso all'accredito della somma di denaro depositata e degli eventuali interessi, al netto delle imposte e delle ritenute fiscali previste dalla normativa vigente, sul *Wallet*.

Reclami

Per eventuali contestazioni in ordine ai rapporti intrattenuti con la Banca, il Cliente può presentare un reclamo all'organo della Banca indicato tempo per tempo nel Sito e nel Canale Digitale all'indirizzo PEC canalidigitali_bprofilo@legalmail.it o per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, presso l'indirizzo della sede legale della Banca risultante dal Registro delle Imprese. Banca Profilo deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del reclamo. Se accolto, Banca Profilo comunica al Cliente il tempo necessario per risolvere il problema.

In caso di reclami aventi ad oggetto Servizi di Pagamento (come contrattualmente definiti), la Banca si pronuncia entro 15 (quindici) Giornate Operative (come contrattualmente definite) dalla ricezione del medesimo; in situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 (quindici) Giornate Operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 (trentacinque) Giornate Operative. Se accolto, la Banca comunica al Cliente il tempo necessario per risolvere il problema.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta dalla Banca entro i predetti termini, prima di ricorrere al giudice, deve esperire un tentativo di conciliazione. Tale condizione di procedibilità della domanda giudiziale è assolta alternativamente:

- rivolgendosi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF);
- attivando un procedimento di mediazione, presso un organismo di mediazione riconosciuto.

In particolare, il Cliente può rivolgersi all'ABF qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- l'importo richiesto non è superiore a 200.000 euro (se il Cliente chiede una somma di denaro);
- senza limiti di importo, se il Cliente chiede soltanto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà (ad esempio, quando si lamenta la mancata consegna della documentazione di trasparenza);
- la controversia deve riguardare operazioni o comportamenti avvenuti negli ultimi 6 anni rispetto alla data di presentazione del ricorso;
- non siano trascorsi più di 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca, ferma restando la possibilità per il Cliente di presentare un nuovo reclamo alla Banca, successivamente alla scadenza di detto termine di 12 (dodici) mesi, al fine di poter adire l'ABF;
- la controversia:
  a) non sia stata sottoposta all'autorità giudiziaria, fatta eccezione per i ricorsi proposti all'ABF entro il termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 28/2010;
  b) non sia stata rimessa a decisione arbitrale;
  c) non sia oggetto di altre procedure di conciliazione o di mediazione ai sensi di norme di legge promosse dal ricorrente o al quale questi abbia aderito, salvo il caso del fallimento di una procedura conciliativa già intrapresa. In questo caso il ricorso può essere proposto anche qualora sia decorso il termine di 12 (dodici) mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca;
  d) non sia oggetto di un procedimento di esecuzione forzata o di ingiunzione pendente.

Il Cliente può rivolgersi all'ABF solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la Banca, ad eccezione dei casi previsti per disposizioni di legge o regolamentari.

Con riferimento al procedimento di mediazione previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, come successivamente modificato ed attualmente in vigore, il Cliente può ricorrere:

- al Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie–ADR. Il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.
Il procedimento di mediazione costituisce condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

In caso di mancata osservanza da parte della Banca delle norme sui servizi di pagamento, il Cliente può presentare un esposto alla Banca d'Italia. La proposizione dell'esposto non pregiudica il diritto del Cliente di adire la competente autorità giudiziaria o un organismo di mediazione finalizzata alla risoluzione delle controversie.

Legenda	
***App* Tinaba**	*si intende l'applicazione informatica rilasciata da Tinaba S.p.A., cui è agganciato il Wallet.*
Banca	*si intende Banca Profilo S.p.A, soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia ed iscritta al n. 5271 dell'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arepo BP S.p.A. La Banca è l'intermediario emittente il Wallet.*
Canale Digitale	*si intende l'insieme delle tecniche di comunicazione a distanza messe a disposizione dalla Banca tramite App, Area Riservata e Sito, per la conclusione dei Contratti, la gestione dei rapporti contrattuali, l'accesso ai Servizi, l'utilizzo delle Funzionalità dell'App e l'invio o la messa a disposizione di comunicazioni e documenti. Il Canale Digitale costituisce una modalità tecnica di accesso e interazione con la Banca.*
Canale Telefonico	*si intende il canale di assistenza messo a disposizione dalla Banca, attraverso il quale il Cliente Consumer può ricevere informazioni precontrattuali, chiarimenti adeguati sui contratti e sui servizi proposti, richiedere assistenza e, ove contrattualmente previsto, disporre operazioni di pagamento. Il Canale Telefonico costituisce altresì il canale alternativo al Canale Digitale in caso di temporanea indisponibilità di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 59-quinquies del Codice del Consumo*

Legenda	
Cliente	*si intende la persona fisica, residente in Italia, non US person, di età non inferiore a 12 anni che: a) agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta e b) abbia attivato il Wallet*
Contratto	*si intende il contratto avente ad oggetto il Deposito Vincolato.*
Deposito Vincolato	*si intende il deposito vincolato oggetto del presente Contratto.*
Tinaba	*si intende Tinaba S.p.A., società tecnologica che ha sviluppato la App Tinaba e il Sistema Tinaba e* che *ha concesso alla Banca, in forza della Licenza Software, il diritto di utilizzo del Sistema Tinaba per l'erogazione dei Servizi e delle Funzionalità dell'App. La Banca e Tinaba sono fra loro Parti correlate in quanto sono entrambe indirettamente controllate dal Fondo di Private Equity Sator Private Equity Fund "A" L.P.*
Wallet	*si intende un portafoglio contenente un valore monetario, espresso in moneta elettronica nominativa, dotato di Identificativo Unico. il cui funzionamento è legato alla App Tinaba e/o al Canale Digitale secondo le funzionalità consentite tempo per tempo dalle condizioni generali della App Tinaba. Il Wallet configura un conto di pagamento (c.d. Stored Value Account – SVA) e permette ai Clienti di effettuare operazioni di pagamento, nei limiti ed alle condizioni previste nel Contratto nonché di usufruire delle funzionalità social associate alla App Tinaba, di cui alle relative condizioni di utilizzo.*
==	*Condizione non prevista o operatività non consentita.*